

Economia

A Roverè Veronese

Bonomi apre la quarta linea Sforza savoiardi 24 ore su 24

• Cresce la domanda interna (+4,6%) e all'estero (+2,7%)
È leader in Italia del «biscotto da tiramisù»: il fatturato sale a 80 milioni

FRANCESCA LORANDI
francesca.lorandi@tarena.it

Se la domanda cresce, la produzione deve aumentare. Per questo Forno Bonomi ha deciso di aumentare la propria capacità produttiva del 20%, con l'imminente inaugurazione di una quarta linea che consentirà di produrre 4.000 tonnellate aggiuntive di savoiardi, necessarie a soddisfare la crescente richiesta del mercato», spiega Fausto e Renato Bonomi, rispettivamente amministratore delegato e direttore generale dell'azienda fondata nel 1850 a Roverè Veronese.

Qui, a 940 metri di altitudine, nello stabilimento completamente automatizzato e alimentato da energie rinnovabili, tra prodotti da forno dolci e salati, spicca il savoiardo, ingrediente principe del Tiramisù, che ha spalancato a Forno Bonomi le porte di mezzo mondo. Le tre linee di produzione attive 24 ore su 24 garantiscono una capacità produttiva di 38 quintali all'ora, 900 al giorno: un record italiano che nel 2024 ha permesso all'azienda di distribuire 20,3 milioni di Savoiardi in 100 Paesi. Ossigine per il bilancio: lo scorso anno il fatturato di Forno Bonomi ha raggiunto gli 80 milioni di euro, in crescita sui



In produzione L'azienda produce anche sfogliatine, amaretti, frolle al burro, frollini e la Tortafrolla

77 milioni dell'anno precedente, con una quota di export del 60%, grazie al lavoro di 190 dipendenti, di cui il 90% locali.

In cento Paesi

Oltre all'Italia, i principali mercati di riferimento includono Cina, Europa, Stati Uniti, Sud America, Russia, Germania, Belgio, Svizzera e l'Europa dell'Est. «Per il mercato italiano, lo scorso anno la produzione di Savoiardi ha registrato una crescita del +4,6%», dichiarano i fratelli Bonomi, «la domanda si concentra prevalentemente sul Savoiardo Classico, con il Nord-Est in testa ai consumi». Sul fronte internazionale, la domanda ha registrato un incremento del +2,7% in volumi, grazie alla passione delle comunità italiane all'estero, che continuano a diffondere la cultura gastronomica del Bel Paese, conquistando un numero sempre crescente di estimatori. «Da qui la necessità di investire in una nuova ulteriore linea produttiva», puntualizzano i due vertici dell'azienda.

I numeri Oggi le tre linee di produzione attive 24 ore su 24 producono 38 quintali all'ora di savoiardi. Nel 2024 ne sono stati distribuiti 20,3 milioni in 100 Paesi

A livello internazionale, la domanda continua a crescere in Cina, Europa, Stati Uniti, Sud America e Russia, dove le comunità italiane, profondamente legate alla tradi-

zione culinaria, svolgono un ruolo chiave nella promozione della ricetta autentica. Tradizione che poi viene spesso rinnovata, «contaminata», trasformata dalle cucine straniere. «Soprattutto nel middle est e in Asia si tende a sperimentare varianti con l'aggiunta di frutti gialli, esotici, con acidità spiccate, sostituendo addirittura il caffè con polpa di frutta e note speziate. Tuttavia, il pubblico internazionale continua ad apprezzare la versione tradizionale del tiramisù e, nel mio lavoro di formazione all'estero, noto un forte ritorno alla ricetta classica», ammette Antonio Dell'Oro, membro della Federazione Italiana Cuochi (che ha certificato il savoiardo Bonomi) e Pastry Chef Coordinator della Pasticceria Marchesi 1824.

Cna

Al via Digital Ace l'acceleratore gratuito a misura di artigiani

• La piattaforma, promossa con Legacoop e Fondazione Pico e finanziata dal Pnrr, spinge l'innovazione delle imprese



Artigianato digitale

Digitalizzazione di artigiani e Pmi, in Veneto nasce il polo d'innovazione Digital Ace (artisanal and cooperative enterprises), promosso da Fondazione Pico, Cna e Legacoop nazionale su finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del Pnrr. Il polo supporta la trasformazione in chiave smart delle imprese artigiane e delle attività locali.

Digital Ace andrà a garantire un'assistenza capillare per raggiungere proprio le micro e piccole realtà economiche del territorio, su cui pesa in modo più sensibile il problema del divario tecnologico e della bassa produttività. Tra i punti di attivazione c'è infatti il digital spoke di Cna Veneto Ovest, la territoriale della confederazione operativa nelle province di Vicenza e Verona, che diventerà nei prossimi mesi un vero acceleratore nel processo di innovazione delle attività del tessuto produttivo locale. Cna Veneto Ovest individuerà un panel di imprese da destinare all'avvio di analisi preliminare e pianificazione di un percorso d'innovazione su misura. L'adesione a Digital Ace è gratuita per imprese fino a 50 dipendenti. È interessante a candidarsi possono contattare l'organizzazione artigiana allo 0444569900 (area Advisory e innovazione) o via mail all'indirizzo advisory@cnavenetove-

st.it. Le richieste saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le aziende selezionate verranno accompagnate in un percorso completamente finanziato e strutturato che prevede tre fasi principali: si parte con l'analisi della maturità digitale dell'impresa; a seguire è prevista la redazione di un piano di trasformazione digitale personalizzato ed infine viene assicurata la possibilità di accedere a consulenze su misura con vari esperti in digital marketing, intelligenza artificiale e automazione dei processi. «L'innovazione non può essere un lusso riservato solo alle grandi aziende», spiega Diego Stimoli, presidente Digitale Cna Veneto Ovest.

«Con Digital Ace possiamo portare la trasformazione digitale un po' a tutti i livelli dell'imprenditoria. La tecnologia deve diventare un alleato strategico per l'artigianato 5.0». L'obiettivo è creare un ecosistema di innovazione diffuso, in cui anche le realtà più piccole possano essere competitive e pronte ad affrontare il futuro. **Va.Za.**

Milleproroghe

«Rottamazione quater» Istruzioni per la riammissione

• La misura offre un'opportunità di definizione agevolata dei debiti con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione

La Milleproroghe ha stabilito che, limitatamente ai debiti della «Rottamazione quater», i contribuenti che non hanno versato una o più rate del piano di pagamento agevolato, in scadenza il 31 dicembre 2024, hanno la possibilità di essere riammessi.

Un'opportunità che si apre anche nel caso in cui, per almeno una rata del piano di pagamento agevolato in scadenza entro la stessa data, il versamento sia stato effet-

tuato in ritardo rispetto al termine previsto (ossia dopo i 5 giorni di tolleranza) o per un importo inferiore a quello dovuto. Per coloro che invece hanno rispettato il proprio piano di pagamento si dovrà procedere con i versamenti secondo le scadenze previste dal piano. Per aderire i contribuenti devono presentare un'apposita domanda entro il 30 aprile 2025, in modalità telematiche, che Agenzia delle Entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito all'indirizzo www.agenziaentrateriscossione.gov.it.

In particolare il contribuente dovrà indicare, oltre ai debiti, per i quali ricorrono

Come aderire I contribuenti devono presentare un'apposita domanda entro il 30 aprile 2025, in modalità telematica, attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate

le condizioni della riammissione, anche le modalità con le quali effettuerà il pagamento di quanto dovuto a titolo di Definizione agevolata e se intende pagare in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2025 oppure fino a un numero massimo di dieci rate consecutive, di pari importo con scadenza, rispettiva-

mente, le prime due, il 31 luglio e il 30 novembre 2025 e le successive, il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre degli anni 2026 e 2027. Per i debiti indicati nella domanda di adesione alla riammissione presentata entro il 30 aprile, l'Agenzia delle Entrate invierà entro il 30 giugno 2025, una comunicazione con l'ammontare complessivo delle somme dovute per la Definizione agevolata, e quello delle singole rate e il giorno e il mese di scadenza. Alle somme da corrispondere a titolo di definizione agevolata saranno dovuti gli interessi al tasso del 2% annuo a decorrere dal primo novembre 2023. **C.G.**

Its Academy

Progetti internazionali per gli studenti di Last

• I ragazzi di diverse classi sono coinvolti in projects work con aziende estere e con l'Università di Rotterdam

Dsv global transport & logistics, Gruppo Scarabeo, Dachser & Feracim Italia, oltre all'Università di Rotterdam e ai suoi partner Dairin Spa e Inventers Srl sono state le realtà con cui gli studenti dell'Its Last di Verona hanno collaborato nell'ambito di altrettanti project work. Coinvolte le classi di International logistics management (sedi di Verona, Vicenza e Padova), Automotive service & sales management ed Esperto dei veicoli endotermici,

ibridi ed elettrici. I risultati sono stati illustrati a Let Expo la settimana scorsa nell'ambito dell'iniziativa «Le proposte dei giovani per le soluzioni di domani». Il presidente della Fondazione Its Academy Last, Silvano Stellini, ha ricordato come il sistema Its sia in continua evoluzione, seguendo la richiesta delle imprese. «Il nostro format non è predefinito. Il percorso di crescita messo a segno degli ultimi anni ci ha portato a collaborare con le università di Emmen e di Rotterdam». Alis, l'associazione di imprese della logistica che organizza Let Expo, ha proposto di intensificare la collaborazione con Last. **Va.Za.**